

Sprint del vino biologico: stimati 25 miliardi entro il 2030

scritto da Emanuele Fiorio | 2 Febbraio 2025



Il mercato del vino biologico è destinato a triplicare entro il 2030, con un valore stimato di 25 miliardi di dollari. Guidato dai Millennials e da innovazioni sostenibili nel packaging, questo segmento rappresenta un cambiamento epocale nel settore vinicolo, con l'Europa al centro della scena. Opportunità, sfide e tendenze fanno del vino bio un fenomeno globale da monitorare.

Il mercato globale del **vino biologico** sta vivendo una crescita senza precedenti, le **previsioni stimano che entro il 2030 il suo valore raggiungerà i 25 miliardi di dollari**, una cifra tripla rispetto ai 9 miliardi registrati nel 2021. Secondo un recente rapporto di InsightAce Analytic, con un **tasso di**

crescita annuale composto (CAGR) dell'11,3%, questo settore si prepara a ridefinire le regole del gioco nel panorama vinicolo globale.

Il successo del vino biologico si deve in gran parte alla generazione dei **Millennials**, che sta rivoluzionando il modo in cui il vino viene percepito e consumato. Con un approccio "meno ma meglio", questa fascia demografica **predilige prodotti che uniscono qualità, salute e valori sostenibili**. Negli Stati Uniti, Regno Unito e Australia, i Millennials rappresentano il fulcro della domanda, il 30% dei consumatori di vino biologico lo associa a un livello qualitativo superiore rispetto ai vini convenzionali.

La sensibilità verso il biologico non è confinata ai soli mercati anglosassoni. In Europa, il legame con la sostenibilità e la consapevolezza ambientale è ancora più radicato, Paesi come Francia, Italia e Germania guidano il consumo e la produzione. Germania e Svezia emergono come mercati maturi, mentre nuovi territori, tra cui **Asia-Pacifico, America Latina e Medio Oriente**, stanno registrando crescite nel segmento dei vini biologici grazie a una maggiore disponibilità e consapevolezza dei consumatori.

Non sorprende che l'Europa sia l'epicentro della viticoltura biologica. Francia e Italia, leader storici del settore vinicolo, stanno trainando il cambiamento grazie a condizioni climatiche favorevoli e all'innovazione enologica. Le aziende vinicole di questi Paesi si sono impegnate a ottenere certificazioni biologiche, rispondendo così alle richieste di un mercato sempre più esigente in termini di sostenibilità e salute. Questo posizionamento strategico consente all'Europa di mantenere una leadership indiscussa nel settore.

Leggi anche – [Le nuove generazioni trainano il cambiamento: vini biologici, sostenibili e autentici al centro dei consumi](#)

Parallelamente alla crescita del mercato biologico, **le**

innovazioni nel packaging stanno giocando un ruolo cruciale. La sostenibilità non si limita al contenuto delle bottiglie, ma si estende anche alla forma in cui il vino viene presentato: bottiglie più leggere e vini in lattina stanno conquistando i consumatori. Ad esempio Bonterra Organic, pioniera del segmento, ha lanciato nel 2019 vini biologici in lattina da 250 ml, un formato che risponde alla domanda di porzioni più piccole e praticità, riducendo al contempo l'impatto ambientale.

Nonostante le prospettive promettenti, il mercato del vino biologico non è esente da ostacoli. **I costi di produzione più elevati rispetto ai vini convenzionali** e una conoscenza ancora limitata in alcune aree geografiche rappresentano barriere significative. **Negli Stati Uniti, inoltre, la diminuzione dell'interesse** per la sostenibilità registrata nell'ultimo anno, dovuta a pressioni economiche, potrebbe rallentare il ritmo di crescita del mercato.

Tuttavia, la capacità del vino biologico di combinare qualità e sostenibilità si dimostra una leva decisiva per conquistare la fedeltà dei consumatori. Come sottolineano gli analisti, questa sinergia sarà determinante per sostenere la crescita di un **segmento che continua a prosperare nonostante le difficoltà del mercato vinicolo tradizionale.**

Il crescente interesse per il vino biologico sarà protagonista di eventi chiave nel 2025. **Millésime Bio**, in programma dal 27 al 29 gennaio a Montpellier e la **Slow Wine Fair**, prevista dal 23 al 25 febbraio a Bologna, metteranno in luce il potenziale del settore, confermando il ruolo centrale dell'Europa nel definire le nuove tendenze del vino.

In un mondo sempre più orientato verso scelte consapevoli, **il vino biologico non è solo una moda passeggera**, ma una scelta di stile di vita che riflette i valori di una nuova generazione di consumatori. Un mercato da tenere d'occhio, capace di trasformare il modo in cui pensiamo e consumiamo

vino.

Punti chiave:

- 1. Crescita esponenziale del mercato del vino biologico:** Il valore globale del settore è destinato a raggiungere 25 miliardi di dollari entro il 2030, triplicando rispetto ai 9 miliardi del 2021, con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) dell'11,3%.
- 2. Millennials come protagonisti del cambiamento:** I consumatori più giovani, in particolare negli Stati Uniti, Regno Unito e Australia, guidano la domanda grazie a un approccio "meno ma meglio", che premia qualità, sostenibilità e valori etici.
- 3. Leadership europea nel segmento bio:** Francia, Italia e Germania dominano sia la produzione che il consumo, sostenuti da condizioni climatiche favorevoli e una forte sensibilità verso la sostenibilità.
- 4. Innovazioni nel packaging per la sostenibilità:** Soluzioni come bottiglie più leggere e vini in lattina, introdotte da aziende come Bonterra Organic, stanno riducendo l'impatto ambientale e rispondendo alle esigenze di praticità dei consumatori.
- 5. Ostacoli e opportunità per il settore:** Costi di produzione più elevati e una conoscenza limitata del biologico in alcune aree rappresentano le principali sfide, ma la sinergia tra qualità e sostenibilità continua a trainare il successo del segmento.